



Per incarico del Consiglio di sicurezza

Per snidare donne e bambini

DALLA PRIMA PAGINA

U Thant domani nella capitale pakistana

Dopo i colloqui a Rawalpindi il segretario dell'ONU andrà a N. Delhi

NEW YORK 7. Il segretario generale dell'ONU U Thant è partito questa sera (poco dopo la mezzanotte italiana) per compiere la missione affidatagli dal Consiglio di sicurezza nelle capitali del Pakistan e dell'India. Prima tappa del viaggio sarà Rawalpindi dove U Thant inizierà giovedì i suoi colloqui con i dirigenti pakistani. Successivamente si recerà a Nuova Delhi. In seguito, dopo la decisione del Consiglio di sicurezza relativa alla sua missione U Thant avrà di chiarito « la situazione si aggiornerà di ora in ora. Accetto però che la mia stessa «certezza di responsabilità che questa risoluzione mi rinfida. Farò ogni sforzo per raggiungere il risultato che tutti desideriamo ».

L'India e il Pakistan hanno accettato la visita di U Thant, tuttavia in vari ambienti del l'ONU non si nutre eccessivo ottimismo sui risultati del viaggio. In particolare dopo la presa di posizione dell'India il cui governo ha dichiarato che una cessazione del fuoco sarà possibile soltanto se il Pakistan arresterà ogni tentativo di trascinare la linea di demarcazione nel Kashmir e si ritirerà dalle posizioni già occupate. La dichiarazione fatta dal ministro degli Esteri indiano esprime la risposta all'appello lanciato sabato dal Consiglio di sicurezza per la fine delle ostilità.

U Thant viaggerà con un aereo di linea (rendendo rifiuto il servizio militare americano che John non per la serietà con scarso senso d'opportunità si era affrettato a mettere a sua disposizione).

Si susseguono intanto nelle cancellerie gli appelli le conciliazioni e le prese di posizione sul conflitto indo pakistano. A Londra Wilson si è incontrato con l'aiuto commissario pakistano su richiesta di quest'ultimo. Il rientro oggi per il presidente nella capitale indiana è il ministro per le Relazioni con il Commonwealth Bottomly. Questi ha dichiarato fra l'altro a proposito della possibilità che il Pakistan chieda l'aiuto inglese contro l'India in forza del trattato del CENTO che « questo trattato non sarà mai usato contro un altro paese del Commonwealth ». Della C.I.N.T.O fanno parte Gran Bretagna, Pakistan, Canada e Iran.

A Washington il segretario di Stato americano Rusk ha rivolto alle due parti un appello per cui « ciascuno è ostile e funzionario del Dipartimento di Stato hanno riferito che Rusk ha telefonato agli ambasciatori indiano e pakistano ed hanno dichiarato che a giudizio del governo americano una guerra fra i due paesi « potrebbe essere disastrosa ». Il portavoce McCloskey in particolare ha detto che gli USA sono « profondamente preoccupati » per il fatto che le due parti impieghino i loro armamenti per fornirli agli Stati Uniti.

A Giacarta il presidente indonesiano Sukarno ha espresso il suo appoggio al Pakistan ed ha approvato i manifesti di solidarietà in questi giorni di fronte all'ambasciata indiana di Giacarta.

Comunicato del governo di Pechino

Appoggio cinese al Pakistan

Ammonimento all'India e rafforzamento delle difese alla frontiera cino-indiana

PECHINO 7. Con un comunicato governativo diffuso dal quotidiano «Renmin Ribao» di Pechino la prefazione sul conflitto indo pakistano esprime il suo appoggio al governo di Rawalpindi ed ammonisce quel di Nuova Delhi.

Dice il comunicato che « l'attacco armato del governo indiano contro il Pakistan è un atto di aperta aggressione. Essi non soltanto e una grossolana violazione di tutti i principi che reggono le relazioni internazionali ».

Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Nuove critiche sulla stampa di Mosca

I seri problemi e le difficoltà dell'annata agricola nell'URSS

I risultati si annunciano inferiori alle previsioni - I provvedimenti e gli incentivi posti in atto in primavera avranno un benefico effetto solo gradualmente - Trattative per acquisti di cereali all'estero

Dalla nostra redazione

MOSCA 7. Il raccolto di cereali nell'URSS alle soglie dell'autunno quando è già possibile tirare le somme appare al di sotto delle speranze che erano state formulate agli inizi dell'estate. Il divario tra i risultati e le cifre preventive, anche senza attingere alla gravità di quello riscontrato nel 1964 sarebbe tuttavia rilevante e tale da imporre al governo sovietico di ricorrere ancora una volta al mercato agrario occidentale. I primi indizi negativi confermati da fonti autorevoli sono giunti qualche settimana fa. Si ebbero agli inizi di agosto. Se fino allora si era pensato ad un raccolto « medio » da quel momento si vide che il raccolto sarebbe stato medio-certo. In Ucraina nelle terre vergini del Krasnodar e degli Altai una prolungata siccità a lungo inascolta ha messo la siccità a minare le messi. La siccità ha provocato un raccolto inferiore a quello discreto ottenuto lo scorso anno. Risultati insoddisfatti non per ragioni completamente opposte erano previsti anche nelle regioni della Russia centrale e settentrionale in Bielorussia e nei paesi baltici dove si era avuta una estate eccezionalmente piovosa e un preventivo quasi quotidiano al di sopra della media annuale.

Le terre vergini del Krasnodar secondo gli annunci ufficiali di statistica hanno dato una quantità di mezzo di grano per ettaro nel 1964, 8 quintali e nel 20 nel 1965, 8 quintali e nel 20 nel 1962, appena quattro quintali e mezzo nel 1963. Si tratta come si vede di terre che si sono rapidamente impoverite che richiederebbero colossali lavori di irrigazione. Di questi che l'industria chimica sovietica non è ancora in grado di produrre. Qui, nelle condizioni attuali l'agricoltura rimane sempre una sfida al tempo dei cui risultati alvatori però non si può far dipendere il successo di una intera annata agricola. In altre parole le terre vergini messe a coltura per alleviare le difficoltà dell'agricoltura non dovrebbero diventare la palla al piede.

Intanto molte delle misure prese questa primavera come cercar di far sentire i loro benefici influssi. Tuttavia come abbiamo visto un raddoppio del raccolto globale e definitivo dell'agricoltura non potrà aver luogo prima di due o tre anni. Il piano di investimento cui abbiamo accennato riguarderà un periodo di cinque anni. Allora tutte le misure adottate saranno state applicate e l'agricoltura sovietica entrerà in un periodo di reale sviluppo e sarà liberata dalla schiavitù dei capricci naturali.

Impiegati i gas dagli americani nel Sud-Vietnam

Totale fallimento dell'operazione Piranha organizzata dal comando USA

SACOS

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Bombardamenti

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Moro

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Kossighin

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

L'« Humanité » sul ritorno dell'« Unità » in Francia

La guerra in Vietnam è ormai un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Missione Chiara Responsabile

Temati previsti: MEC, riforma NATO, Vietnam

Domani la conferenza stampa radiotelevisiva di De Gaulle

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Come di abitudine alla vigilia di una conferenza stampa di De Gaulle un'ondata di giornalisti della bella mostra di se nei commenti politici dei giornali francesi. Ma una parola definitiva può essere detta da quel che l'esperienza ormai ci insegna solo quando il signor Gaullier sulla scena del teatro e dopo che il capo dello Stato avrà pronunciato il suo discorso.

Le previsioni allora risultano quasi sempre smentite o superate da un fatto nuovo da un colpo di fulmine da un evento non preventivato che si inserisce nella strategia del generale — ormai semplice nelle sue grandi linee direttrici — per rendere più spettacolare o più brillante.

Il conferenziere stampa di De Gaulle è un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Il conferenziere stampa di De Gaulle è un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Il conferenziere stampa di De Gaulle è un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Il conferenziere stampa di De Gaulle è un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.

Il conferenziere stampa di De Gaulle è un fatto di fatto. Il governo americano ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato. Il nostro paese si è sempre opposto all'India che ha tentato di imporre la sua volontà di dominio sulla regione del subcontinente indiano. L'India è un paese che non rispetta i principi di uguaglianza e di non interferenza. Il suo attacco al Pakistan è un atto di aggressione che non può essere tollerato.